

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE
CAMPOBASSO**



**CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO
TECNICO-NORMATIVO
AMMINISTRATIVO**

OGGETTO: “AVVISO ESPLORATIVO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE FINALIZZATA ALL’AFFIDAMENTO TRAMITE PROCEDURA NEGOZIATA AI SENSI DELL’ART.36, COMMA 2, LETT.B) DEL D.lgs. 50/2016, DELL’APPALTO DEL SERVIZIO TRIENNALE (2020/2023) DI CERTIFICAZIONE, ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI E MANUTENZIONE PREVENTIVA, FULL-RISK DELLE CAPPE CHIMICHE, CAPPE A FLUSSO LAMINARE ED ARMADI DI SICUREZZA, FIGORIFERI, CONGELATORI E FRIGOCOMBINATI, AUTOCLAVI, DEFIBRILLATORI ED ALTRE APPARECCHIATURE IN DOTAZIONE DEI LABORATORI, E DI VERIFICHE ELETTRICHE CERTIFICATE DELLE APPARECCHIATURE DEI DIPARTIMENTI PRESSO LE DIVERSE SEDI DELL’UNIVERSITA’ DEGLI STUDI DEL MOLISE”

CIG: Z722E1F412

**IL TECNICO
(Geom. Franco CONTE)**

INDICE
CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO

PARTE TECNICO – NORMATIVO

Art. 1 Oggetto e periodo del servizio	3
Art. 2 Ammontare dell'appalto.....	3
Art. 3 Tipologia del servizio	3
Art. 4 Modalità ed effettuazione del servizio	4
Art. 5 Clausole generali	12
Art. 6 Ulteriori specifiche inerenti il servizio	12
Art. 7 Requisiti tecnici della Ditta	13

PARTE AMMINISTRATIVA

Art. 1 Accettazione del lavoro	13
Art. 2 Oneri ed obblighi	13
Art. 3 Normativa richiamata	14
Art. 4 Contratto - Stipulazione -Spese	14
Art. 5 Pagamenti	14
Art. 6 Garanzie obbligatorie - cauzione	14
Art. 7 Penali.....	15
Art. 8 Controllo ed accettazione del servizio	15
Art. 9 Responsabilità del contraente	15
Art.10 Risoluzione del contratto da parte dell'Amministrazione - disdetta da parte del contraente.....	16
Art.11 Il Responsabile del servizio.....	16

Art. 1

Oggetto e periodo del servizio

La presente gara ha per oggetto l'affidamento per un periodo di 36 mesi del "SERVIZIO DI CERTIFICAZIONE, ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI E MANUTENZIONE PREVENTIVA, FULL-RISK DELLE CAPPE CHIMICHE, CAPPE A FLUSSO LAMINARE ED ARMADI DI SICUREZZA, FIGORIFERI, CONGELATORI E FRIGOCOMBINATI, DEFIBRILLATORI, AUTOCLAVI E ALTRE APPARECCHIATURE IN DOTAZIONE DEI LABORATORI, E DI VERIFICHE ELETTRICHE CERTIFICATE DELLE APPARECCHIATURE DEI DIPERTIMENTI PRESSO LE DIVERSE SEDI DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL MOLISE" come da elenco allegato (allegati B e D ed E) facente parte integrante del presente capitolato.

Dalla presente gara sono escluse le apparecchiature acquisite in service o in noleggio.

L'importo complessivo a base d'asta, del presente servizio triennale, ammonta ad **Euro 30.120,00** (I.V.A. esclusa) comprensivi di **€ 990,00** per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, per un totale complessivo di **€ 36.746,40**. L'Amministrazione potrà richiedere variazioni al contratto nei casi previsti dall'art.311 del DPR. 5 ottobre 2010, n.207.

L'appalto, trattandosi di servizio con caratteristiche standardizzato definito dal mercato, sarà aggiudicato con il criterio del minor prezzo, ai sensi dell'art.95, comma 4, lett.b) del D.lgs. 50/2016, al concorrente che avrà presentato l'offerta con il prezzo più basso, mediante ribasso percentuale sull'importo del servizio posto a base di gara incluso gli oneri di sicurezza.

Art. 2

Ammontare dell'appalto

L'importo triennale massimo dell'appalto per le prestazioni richieste è di **€ 36.746,40**, comprensivo di I.V.A. e di oneri di sicurezza, pari a **€ 990,00** (non soggetti a ribasso d'asta).

Art. 3

Tipologia del servizio

Il servizio comprende le seguenti attività:

CERTIFICAZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA:

l'esecuzione dei test di performance secondo le normative:

- UNI. EN 12469 per cappe microbiologiche
- UNI. EN 14175 per cappe chimiche

VERIFICA ELETTRICA DELLE APPARECCHIATURE:

l'esecuzione delle verifiche elettriche delle apparecchiature, ubicate all'interno dei laboratori del Dipartimento Di.A.A.A., Di.Me.S e Di.B.T., secondo la normativa vigente n.62-5 CEI.

ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

gli interventi di adeguamento impiantistici per il raggiungimento delle performance necessarie a garantire la sicurezza degli operatori.

Le performance saranno indicate dal responsabile del presente servizio, tenuto conto delle attuali condizioni dei DPC (Dispositivi di Protezione Collettiva) e della stima degli interventi e delle sostituzioni che andranno effettuate secondo quanto dettagliato di seguito.

MANUTENZIONE PREVENTIVA:

prevede la verifica di rispondenza alla sicurezza dell'operatore e dell'ambiente interno ed esterno su tutti gli apparati, comprendente:

- interventi per verificare la corretta funzionalità dell'apparato;
- interventi per verificare il livello di protezione verso l'operatore e verso l'ambiente;

- interventi di manutenzione per tarature ed eliminazione di piccoli difetti ed usure strumentali, che si effettuano durante la visita annuale di manutenzione preventiva mediante la sostituzione di parti di ricambio di limitato valore e compresi nel canone annuale (fusibili, lampade, cerniere, etc.);
- n. 1 intervento preventivo per ogni anno di manutenzione su controllo temperatura dei frigocongelatori, congelatori e frigo-combinati (Regolamento CE 303/08), controllo funzionamento armadi di sicurezza presenti nei laboratori ed autoclavi.
- N.1 intervento preventivo mensile sul controllo del funzionamento dei defibrillatori tutti appartenenti alla tipologia semiautomatico ubicati presso le sedi di Campobasso, Pesche (IS) e Termoli (CB).

MANUTENZIONE FULL-RISK comprendente:

- mantenimento operativo dell'apparato per tutta la durata della copertura contrattuale;
- mantenimento del livello originale di protezione verso l'operatore e verso l'ambiente;
- interventi di manutenzione preventiva e programmata per verificare la corretta funzionalità dell'apparato ed il livello di protezione verso l'operatore e verso l'ambiente;
- interventi di manutenzione straordinaria per eliminare difetti ed usure strumentali, che riducano la funzionalità dell'apparato e/o riducano la sua funzione di dispositivo di protezione collettiva.

Gli interventi di manutenzione straordinaria, dopo aver contattato la Ditta aggiudicataria, che deve intervenire entro 12 ore dalla chiamata, verranno valutati di volta in volta a seguito di presentazione da parte della stessa di apposita e dettagliata relazione tecnica e stima analitica del costo dell'intervento, ricambi a parte.

Rientrano nel canone di manutenzione offerta le ore di viaggio del tecnico per trasferirsi dalla sua sede a quella oggetto di intervento, compreso i costi di trasporto ed ogni altro onere relativo.

CORSO DI FORMAZIONE consiste:

- n.1 annuale corso di formazione per funzionamento, utilizzo e manutenzione delle cappe, corso di formazione su rischio chimico, biologico e cancerogenesi, corso di formazione sulla sicurezza elettrica delle apparecchiature, sulla scelta ed utilizzo dei DPI per il laboratorio, sulla gestione e smaltimento dei rifiuti di laboratorio.

Art. 4

Modalità ed effettuazione del servizio

L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere alla manutenzione delle attrezzature in oggetto, in modo da assicurare la completa funzionalità ed efficienza.

Il servizio dovrà essere assicurato in modo uniforme, costante e continuativo per tutta la durata del periodo contrattuale.

Di seguito sono riportati in ordine cronologico le attività da eseguire:

- CERTIFICAZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA
- VERIFICA ELETTRICA DELLE APPARECCHIATURE
- ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI
- MANUTENZIONE PREVENTIVA
- MANUTENZIONE FULL-RISK
- CORSI DI FORMAZIONE

CERTIFICAZIONE DISPOSITIVI DI PROTEZIONE COLLETTIVA:

Il contratto prevede la certificazione del regolare funzionamento dei Dispositivi di Protezione Collettiva.

Le tipologie dei DPC presenti presso i Dipartimenti dell'Università degli Studi del Molise che necessitano di certificazione sono:

1. CAPPE DA CHIMICA
2. CAPPE MICROBIOLOGICHE

Per un totale di N.41

La normativa di riferimento per l'effettuazione delle certificazioni richieste è:

- UNI EN 14175 verifica cappe chimiche
- UNI EN 12469 verifica cappe microbiologiche.

La ditta aggiudicataria dovrà eseguire sulla totalità delle cappe i test di performance previsti dalle norme sopra citate.

Le prove di performance serviranno a delineare gli interventi di adeguamento delle prestazioni che la stessa ditta dovrà eseguire per poter portare al corretto livello di efficienza il DPC.

La programmazione del servizio di che trattasi, formulata dalla ditta ed approvata dal responsabile del servizio, dovrà prevedere una prima visita su ciascun DPC non più tardi di 3 mesi dalla aggiudicazione del contratto, e di almeno una visita manutentiva.

Al termine del contratto di durata 36 mesi ogni DPC dovrà essere certificato ed i test di performance dovranno essere adeguati ed accettabili con i criteri determinati dal Settore di Prevenzione e Protezione tenuto conto delle attuali condizioni dei DPC e della stima degli interventi e delle sostituzioni riportate nel paragrafo seguente (Adeguamento delle Prestazioni).

VERIFICA ELETTRICA DELLE APPARECCHIATURE:

l'esecuzione delle verifiche elettriche delle apparecchiature, ubicate all'interno dei laboratori del Dipartimento Di.A.A.A., Di.Me.S e Di.B.T., dovrà svolgersi nel rispetto della normativa vigente n.62-5 CEI. Per la verifica elettrica dell'apparecchiatura come dichiarata dal costruttore, si richiede di effettuare la verifica stessa determinando l'isolamento elettrico, il conduttore di protezione, le dispersioni di corrente sia verso terra che sull'involucro e sulle parti applicate dove presenti. Al termine delle verifiche di tutte le apparecchiature alimentate elettricamente, come riportato negli elenchi allegati, si richiede il rilascio di un report digitale contenente le schede tecniche delle verifiche di ogni apparecchio controllato con l'identificazione dei dati identificativi con apposita immagine, ubicazione, i risultati degli esami a vista e delle misure effettuate. Si richiede, inoltre, la segnalazione in caso di non idoneità della apparecchiatura qualora la misura non risponda alla normativa vigente.

Per un totale di N.820 apparecchiature da verificare.

ADEGUAMENTO DELLE PRESTAZIONI:

i criteri che regolano gli interventi di adeguamento da effettuare sui DPC hanno lo scopo di portare, quelli che necessitano, al raggiungimento di un adeguato livello di performance. Ciò significa, quindi, raggiungere un livello di sicurezza per l'operatore che lavora, che sia adeguato rispetto al tipo di manipolazione e alla pericolosità dei prodotti utilizzati.

Durante la fase di certificazione l'azienda aggiudicataria produrrà un documento riportante le prescrizioni degli interventi che, eventualmente, dovranno essere effettuati, in funzione del livello di sicurezza richiesto.

Il livello di sicurezza richiesto verrà indicato alla ditta aggiudicataria sulla base di una valutazione del rischio chimico e biologico da parte dell'unità preposta, il S.P.P. dell'Università.

Le tempistiche di intervento, per gli interventi di adeguamento degli impianti, verranno definite con l'Area Servizi Tecnici dell'Università.

MANUTENZIONE PREVENTIVA:

la ditta aggiudicataria dovrà provvedere a tutte le procedure di manutenzione preventiva programmata previste dai manuali di servizio, forniti dal produttore delle apparecchiature, con le periodicità previste. In mancanza dei manuali la ditta aggiudicataria si farà parte diligente nel recuperare i manuali mancanti.

Per ogni cappa dovranno essere previste le seguenti verifiche:

- Manutenzione annuale:

- a) Verifica dello stato della struttura, del piano di lavoro e dell'incastellatura.
- b) Verifica del meccanismo del telaio frontale, pulizia e ingrassaggio.
- c) Verifica del funzionamento dell'arresto del telaio e dell'eventuale meccanismo di allarme.
- d) Verifica dei sistemi fluidici collegati con la cabina.
- e) Verifica delle condizioni dei servizi elettrici della cabina, dei loro comandi e del loro funzionamento.
- f) Verifica dell'efficienza degli aspiratori, incluso quelli remoti, se presenti.
- g) Mappatura della velocità frontale dell'aria aspirata, come indicato dalle norme, e calcolo della velocità media e della portata (EIN 12469).
- h) Mappatura della velocità del flusso laminare, come indicato dalle norme, e calcolo della velocità media, della deviazione percentuale dei punti e della portata.
- i) Misura della portata dell'aria espulsa.
- j) Test di efficienza del filtro principale, tramite mappatura con conta particelle sul piano di lavoro, come indicato dalle norme.
- k) Test di efficacia delle guarnizioni del filtro principale tramite DOP, dopo la sostituzione.
- l) Test di efficienza del filtro di espulsione tramite DOP, dopo la sostituzione.
- m) Controllo e taratura dei livelli di allarme, se presenti.
- n) Verifica della scheda di rischio biologico della cabina con verifica da eseguirsi in stretta collaborazione dell'utilizzatore, che dovrà controfirmare l'aggiornamento della stessa, se difforme.
- o) Controllo intasamento filtri HEPA ed eventuale sostituzione da preventivare a parte.

Qualora la cabina risulti mancante della scheda di rischio biologico, occorrerà compilarla in diretta collaborazione con il S.P.P. dell'Università e l'utilizzatore, che dovrà controfirmare.

Qualora la cabina risulti mancante della scheda tecnica riportante le caratteristiche tecniche, le utenze fluidiche, le utenze elettriche, le caratteristiche dell'impianto di ricircolo e di espulsione e le caratteristiche dei filtri, il manutentore dovrà provvedere a crearla: tutta la procedura di manutenzione e verifica è strettamente collegata a quanto riportato sulla scheda tecnica.

Nel caso di intervento all'interno del condotto di aspirazione, ricircolo ed espulsione, il manutentore, prima di iniziare i lavori, deve valutare, rilasciandone dichiarazione, se sia il caso di procedere ad una decontaminazione della cabina.

La valutazione sarà basata sull'analisi della scheda di rischio biologico firmata dal responsabile del laboratorio.

La dichiarazione firmata della valutazione, con relativa assunzione di responsabilità, dovrà essere controfirmata, per presa visione ed accettazione, da parte del responsabile delle attività didattiche e di ricerca del laboratorio e/o Preposto.

Nel caso sia richiesta una decontaminazione, il manutentore deve presentare la procedura che verrà seguita, con le relative sicurezze adottate per la persona, per l'ambiente circostante e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti.

La procedura dovrà essere controfirmata, per presa visione ed accettazione, da parte del responsabile del laboratorio.

Nel caso di necessità di sostituzione del filtro delle cappe microbiologiche, il manutentore dovrà attestare:

1. la qualità del filtro installato (certificazione originale).
2. la procedura utilizzata per lo smontaggio del filtro.
3. il tipo di test utilizzato per garantire la corretta installazione del filtro e delle relative guarnizioni.
4. la preparazione e confezionamento del rifiuto per garantire la sicurezza del trasporto.
5. l'etichettatura del rifiuto con l'identificazione del tipo di rifiuto (dato fornito dall'ente produttore del rifiuto).
6. la consegna del rifiuto al punto di raccolta presso l'ente produttore del rifiuto (individuato da quest'ultimo).
7. l'acquisizione di responsabilità sulla preparazione del rifiuto al trasporto.

Qualora, per un intervento di sostituzione filtri, il manutentore dichiari la non necessità di decontaminazione, i filtri rimossi dalla cabina saranno comunque ritenuti "a rischio biologico" e quindi la preparazione del rifiuto dovrà essere adeguata.

CAPPE CHIMICHE

Il riferimento di norma è EN 14175

- Manutenzione annuale:

- a) Smontaggio del meccanismo del telaio, verifica, pulizia e ingrassaggio.
- b) Verifica del funzionamento dell'arresto del telaio e dell'eventuale meccanismo di allarme.
- c) Verifica del sistema idraulico di distribuzione gas/acqua.
- d) Verifica delle condizioni dei servizi elettrici della cappa, dei loro comandi e del loro funzionamento.
- e) Controllo dello smorzatore di fuoco e del meccanismo di sblocco, se presente.
- f) Controllo del sistema di aspirazione: stato del ventilatore, stato motore, stato dei giunti flessibili, stato dei condotti di estrazione (particolare attenzione ai raccordi), verifica dei diffusori e delle feritoie (non devono essere ostruiti).
- g) Controllo della stabilità e delle condizioni del camino di scarico.
- h) Verifica dell'interno della conduttura: se si hanno ristagni di sostanze è necessaria una pulizia.
- i) Verifica della posizione della valvola di bilanciamento aspirazione, se presente.
- j) Mappatura della velocità frontale dell'aria aspirata, come indicato dalle norme, e calcolo della velocità media e della portata.
- k) Misura della pressione dinamica sull'aspiratore. Se si rileva una diminuzione superiore al 20% dei valori di collaudo della portata media o della pressione dinamica, significa che si ha un deterioramento delle prestazioni, in tal caso si deve individuare la causa.
- l) Verifica della scheda di rischio chimico della cappa con l'utilizzo del momento ed eventuale aggiornamento; verifica da eseguirsi in stretta collaborazione con l'utilizzatore, che dovrà controfirmare.
- m) Valutazione dell'adeguatezza delle prestazioni all'uso del momento.

Qualora la cappa risulti mancante della scheda di rischio chimico, occorrerà compilarla in diretta collaborazione con l'utilizzatore, che dovrà controfirmare.

Qualora la cappa risulti mancante della scheda tecnica riportante le caratteristiche tecniche, le utenze fluidiche, le utenze elettriche, le caratteristiche dell'impianto aspirante e le eventuali caratteristiche dei filtri, il manutentore dovrà crearla: tutta la procedura di manutenzione e verifica è strettamente collegata a quanto riportato sulla scheda tecnica.

Prima di iniziare il lavoro, il manutentore deve valutare, rilasciandone dichiarazione, se sia il caso di procedere ad una sanificazione della cappa, del condotto di aspirazione e/o dell'aspiratore.

La dichiarazione firmata della valutazione, con relativa assunzione di responsabilità, dovrà essere controfirmata, per presa visione ed accettazione, da parte del responsabile del laboratorio.

Nel caso sia richiesta una sanificazione, intesa come intervento straordinario con richiesta di preventivo a parte, il manutentore deve presentare la procedura che verrà seguita, con le relative sicurezze adottate per la persona, per l'ambiente circostante e per lo smaltimento dei reflui e dei rifiuti.

La procedura dovrà essere controfirmata, per presa visione ed accettazione, da parte del responsabile del laboratorio e/o Preposto.

Per le cappe aspiranti da chimica dotate di filtri in espulsione, il manutentore dovrà rilasciare un attestato di prova, che dichiari il livello di efficienza del filtro e lo stato del contenitore del filtro.

Nel caso di sostituzione del filtro, il manutentore dovrà attestare:

1. la qualità del filtro installato;
2. l'idoneità del filtro all'utilizzo richiesto;
3. la procedura utilizzata per lo smontaggio del filtro;
4. la preparazione e confezionamento del rifiuto per garantire la sicurezza del trasporto;
5. l'etichettatura del rifiuto con l'identificazione del tipo di rifiuto (dato fornito dall'ente produttore del rifiuto);
6. la consegna del rifiuto al punto di raccolta presso l'ente produttore del rifiuto;
7. l'acquisizione di responsabilità sulla preparazione del rifiuto al trasporto.

CAPPE FILTRATE A RICIRCOLO

Un sistema di cappe filtranti a ricircolo, poiché rimette l'aria filtrata nell'ambiente di lavoro, deve essere sottoposto ad un severo controllo di manutenzione periodico, che garantisca la sicurezza all'operatore attraverso un'attenta verifica dello stato di utilizzo e dell'efficienza dei filtri.

- Manutenzione annuale:

- a) Verifica della corretta tipologia del filtro utilizzato in funzione delle sostanze manipolate.
- b) Verifica delle condizioni meccaniche della cappa.
- c) Verifica dei comandi e degli allarmi.
- d) Verifica del livello di efficienza dei filtri con misuratore di inquinanti in aria.
- e) Rilascio di attestato della verifica dell'efficienza dei filtri.
- f) Verifica dello stato generale del ventilatore.
- g) Verifica dell'interno dell'alloggiamento dei filtri, pulizia ed eventuale sostituzione delle guarnizioni di tenuta.
- h) Mappatura della velocità frontale dell'aria aspirata, come indicato dalle norme relative alle cappe chimiche, e calcolo della velocità media e della portata.
- i) Misura della pressione dinamica sull'aspiratore.
- j) Controllo e taratura del misuratore di flusso e del regolatore di aspirazione, se presente.
- k) Sostituzione filtri (intervento di manutenzione straordinaria – preventivo a parte).

Qualora la cappa risulti mancante della scheda di rischio chimico, occorrerà compilarla in diretta collaborazione con l'utilizzatore, che dovrà controfirmare.

Qualora la cappa risulti mancante della scheda tecnica riportante le caratteristiche tecniche, le caratteristiche dell'impianto di ricircolo e le caratteristiche dei filtri, il manutentore dovrà crearla. Tutta la procedura di manutenzione e verifica sarà strettamente collegata a quanto riportato sulla scheda tecnica.

Nel caso sia richiesta una sanificazione, il manutentore deve presentare la procedura che verrà seguita, con le relative sicurezze adottate per la persona, per l'ambiente circostante e per lo smaltimento dei reflui.

La procedura dovrà essere controfirmata, per presa visione ed accettazione, da parte del responsabile del laboratorio.

Nel caso di sostituzione del filtro, il manutentore dovrà attestare:

1. la qualità del filtro installato;
2. l' idoneità del filtro all' utilizzo richiesto;
3. la procedura utilizzata per lo smontaggio del filtro;
4. la preparazione e confezionamento del rifiuto per garantire la sicurezza del trasporto;
5. l' etichettatura del rifiuto con l' identificazione del tipo di rifiuto (dato fornito dall' ente produttore del rifiuto);
6. la consegna del rifiuto al punto di raccolta presso l' ente produttore del rifiuto;
7. l' acquisizione di responsabilità sulla preparazione del rifiuto al trasporto.

ARMADI DI SICUREZZA

- Manutenzione annuale:

- a) Intervento nell' anno comprensivo della sostituzione dei filtri ove presenti;
- b) Interventi sui meccanismi di chiusura e delle serrature, ove necessitano;
- c) Ispezione e controllo degli armadi, regolazioni necessarie per mal funzionamento degli stessi in conformità alle specifiche di fabbricazione, con collaudo conclusivo.
- d) Interventi di riparazione, ove necessario, e rimozione del guasto con verifica di funzionalità;
- e) Eventuali componenti, per gli armadi, da sostituire perché rotti (elettro aspiratori, cerniere, maniglie etc") e la fornitura dei filtri, una volta riscontrata l' anomalia, per la sostituzione, sono da intendersi come intervento di manutenzione straordinaria – preventivo a parte.

A seguito di ogni tipo di intervento eseguito, la ditta aggiudicataria dovrà produrre apposita relazione tecnica, in duplice copia, controfirmata dal tecnico del laboratorio. Tale relazione è l' elemento costitutivo del libretto di manutenzione.

Per un totale di N.20

FIGORIFERI, CONGELATORI, FRIGOCOMBINATI E AUTOCLAVI

- Manutenzione annuale:

- a) Interventi sui meccanismi di chiusura e delle serrature, ove necessitano;
- b) Ispezione e controllo degli stessi, regolazioni necessarie per mal funzionamento degli stessi in conformità alle specifiche di fabbricazione.
- c) Interventi di riparazione, ove necessario, e rimozione del guasto con verifica di funzionalità;
- d) Verifica delle temperature di funzionamento idoneo degli stessi. La misurazione deve essere certificata con termometro certificato.

A seguito di ogni tipo di intervento eseguito, la ditta aggiudicataria dovrà produrre apposita relazione tecnica, in duplice copia, controfirmata dal tecnico del laboratorio. Tale relazione è l' elemento costitutivo del libretto di manutenzione.

Per un totale di N.3 Autoclavi.

Per un totale di N.103 Frigo-Frigocongelatori-Congelatori.

DEFIBRILLATORI

-Manutenzione mensile:

- a) Ispezione e controllo degli stessi, regolazioni necessarie per mal funzionamento degli stessi in conformità alle specifiche di fabbricazione.
- b) Interventi di riparazione, ove necessario, e rimozione del guasto con verifica di funzionalità;

c) Intervento mensile deve essere registrato in schede di verifica, contenenti tutti i parametri valutati. Queste schede vanno archiviate ed utilizzate per previsioni di interventi futuri basati sui dati aggiornati di volta in volta.

Tutti i defibrillatori del tipo semiautomatico, per un totale di n. 11, sono collocati nelle seguenti sedi dell'Università degli Studi del Molise:

- Sede di Pesche ex CNR – c.da Fonte Lappone;
- Sede di Pesche Residenza studenti – c.da Fonte Lappone;
- Sede I Polifunzionale – Viale Manzoni, Campobasso;
- Sede II Polifunzionale – Via F. De Sanctis, Campobasso;
- Sede III Polifunzionale – Via F. de Sanctis, Campobasso;
- Sede di Termoli ex Colonia Marina – Via Duca degli Abruzzi;
- Sede Polo Didattico c/o HP Cardarelli – Campobasso;
- Sede Collegio Medico – c.da Tappino, Campobasso;
- Sede Residenza Studenti – Via Scardocchia, Campobasso;
- Sede Biblioteca di Ateneo – Viale Manzoni, Campobasso;
- Sede Ponte Pedonale – Via Scardocchia, Campobasso.

A seguito di ogni tipo di intervento eseguito, la ditta aggiudicataria dovrà produrre apposita relazione tecnica o verbale, in duplice copia, controfirmata dal tecnico. Tale relazione è l'elemento costitutivo del libretto di manutenzione.

MANUTENZIONE FULL-RISK:

ASSISTENZA TECNICA PRESSO IL DIPARTIMENTO

- a) L'intervento dovrà essere richiesto tramite ordine telefonico o fax o e-mail da parte del responsabile del presente servizio, con l'indicazione del funzionario richiedente, del numero della chiamata, del n. di inventario;
- b) Tempo di intervento garantito in **12** ore solari (sabato e festivi esclusi) conteggiato a partire dall'ora nella quale è stata aperta la chiamata ed è stato comunicato il numero di intervento sino all'inizio della visita di un tecnico presso il Dipartimento relativo; tale conteggio ha validità anche nel caso in cui la comunicazione sia registrata tramite una segreteria telefonica automatica; in ogni caso in orario di ufficio deve essere garantita la presenza di una segreteria di accettazione delle richieste (telefonica automatica o tramite operatore);
- c) la Ditta deve garantire la disponibilità ad effettuare il servizio manutentivo per l'intero contratto. Si precisa che l'assistenza dovrà essere garantita anche negli eventuali periodi di chiusura dell'attività della Ditta aggiudicataria;
- d) L'impresa deve garantire la disponibilità ad effettuare il servizio manutentivo nelle ore in cui i locali, in cui si trovano le apparecchiature, sono lasciati a disposizione;
- e) Eventuali interventi straordinari potranno essere richiesti nelle giornate di sabato o festivi a seguito di reali esigenze dei Dipartimenti interessati e previo accordo tra l'impresa ed il responsabile del servizio, sentito il responsabile dell'attività didattica e di ricerca del laboratorio in cui dovrà essere svolto l'intervento;
- f) L'intervento effettuato dovrà essere accuratamente descritto nei rapporti di intervento, non saranno ritenute sufficienti descrizioni generiche delle azioni attuate e dei pezzi sostituiti (quali "riparazione", "reperimento guasto e risoluzione" ecc.).
In particolare devono essere specificati e riportati chiaramente:

- il sistema funzionale o l'apparecchio assistito, il nome del modello (non un codice modello o una qualsivoglia sigla della ditta), i codici inventariali (indicare espressamente se non esistenti) il serial number dell'apparecchiatura e dei ricambi;

- le parti sostituite;

- qualora un intervento non fosse sufficiente per riportare l'apparecchio alla piena funzionalità, tutti gli interventi successivi volti alla riparazione del medesimo guasto, saranno compresi nella stessa richiesta iniziale alla quale si dovrà fare riferimento per tutti i relativi rapporti di lavoro;

- ogni rapporto di intervento dovrà essere firmato e timbrato dal Personale presente nel laboratorio e lasciato in originale presso lo stesso, che avrà cura di inoltrarlo al responsabile del servizio. Non saranno accettati rapporti di lavoro che dovessero pervenire direttamente dalla ditta manuttrice, fatto salvo quanto diversamente concordato con il committente.

g) Le parti sostituite possono essere trattenute dalla ditta (poiché riutilizzabili per ulteriori manutenzioni). I ricambi forniti nelle operazioni di assistenza (nelle varie modalità) devono essere coperti da garanzia di almeno sei mesi. Tutte le parti (apparecchiature) separabili devono essere coperte da una garanzia di almeno dodici mesi.

I ricambi di "consumo" di particolare importanza e costo, devono, anch'essi, essere coperti da garanzia; per quanto riguarda i filtri è richiesta la garanzia di sei mesi sul montaggio e sulla loro efficienza nelle condizioni di un corretto utilizzo da parte degli operatori.

Le norme EN si intendono applicabili a tutte le cappe a flusso laminare, nella manutenzione preventiva sono comprese le calibrazioni e non è prevista esclusione di alcuna parte.

Per ciascuna misura o verifica richiesta le ditte offerenti dovranno descrivere dettagliatamente le procedure adottate indicando quali strumenti vengono utilizzati e citando eventuali riferimenti a normative vigenti.

Al termine di ciascuna visita programmata dovrà essere fornito al responsabile del servizio, per ciascuna cappa, un dettagliato report con i risultati delle verifiche effettuate.

Operazioni di pulizia, calibratura e taratura, volte al ripristino dell'efficienza e/o della funzionalità di ciascuna cappa, che si dovessero rendere necessarie, sono da intendersi comprese nel canone.

La ditta, in base all'esito dei controlli effettuati, su proposta di preventivo come manutenzione straordinaria e conseguente accettazione, potrà effettuare la sostituzione dei filtri (HEPA, carbone attivo, etc); tale operazione dovrà essere eseguita seguendo la buona prassi e la vigente normativa in materia. I filtri sostituiti, opportunamente trattati e sigillati, dovranno essere trasportati in idoneo locale indicato dal Committente e saranno smaltiti, a seconda della tipologia di rischio, a carico del Committente o eventualmente smaltito dalla Ditta se compreso nel preventivo.

La sostituzione di altre parti usurate, si intende inclusa nel canone e dovrà essere segnalata tempestivamente al responsabile del servizio.

su ogni singola cappa dovrà essere applicata una etichetta adesiva personalizzata fornita dalla Committente, riportante i dati dell'avvenuto controllo, la scadenza per il test successivo, siglato dal tecnico che ha effettuato le prove e compilato il libretto di manutenzione.

Ad ogni tipo di intervento eseguito, la ditta aggiudicataria dovrà produrre relazione tecnica, in duplice copia. Tale relazione è elemento costitutivo del libretto di manutenzione.

Il servizio di CERTIFICAZIONE e MANUTENZIONE PREVENTIVA comprende altresì i seguenti oneri per la ditta aggiudicataria.

FORNITURA ASSISTENZA TECNICA TELEFONICA

L'assistenza telefonica o diretta di supporto ai tecnici interni (responsabile del servizio o suo delegato) deve essere garantita in orario di ufficio.

CORSI DI FORMAZIONE

Si richiede almeno n.1 corso di formazione, per ogni anno di contratto, con il rilascio di attestazione di frequenza, per il funzionamento ed utilizzo delle cappe, del rischio chimico, biologico e cancerogenesi, sicurezza elettrica delle apparecchiature, scelta ed utilizzo dei DPI per il laboratorio, gestione dello smaltimento dei rifiuti di laboratorio. I corsi dovranno essere tenuti da personale avente tutti i requisiti rispondenti alla normativa di competenza.

Art.5 **Clausole generali**

La ditta aggiudicataria dovrà:

- redigere, ove mancante, la schedatura tecnica del DPC;
- redigere un fascicolo tecnico contenente i rapporti delle verifiche effettuate, l'elenco delle eventuali non conformità ed una relazione riportante le ipotesi per la risoluzione delle anomalie;
- verificare la rispondenza, alle reali necessità, della corretta installazione secondo la normativa e della efficienza dell'unità filtrante - ove installata;
- mantenere ed eventualmente aggiornare la scheda di rischio chimico o rischio biologico a secondo del tipo di cappa e del suo uso.

L'aggiudicatario del servizio di manutenzione dovrà mettere a disposizione dei responsabili di laboratorio e del responsabile del servizio, i documenti prodotti durante le visite di manutenzione ed assistenza. I documenti dovranno essere visionabili e possibilmente scaricabili, dovranno altresì essere attivate le dovute protezioni per mantenere la segretezza dei dati. I rapporti di verifica devono riportare le singole operazioni effettuate (come descritto nel presente articolo) gli esiti e gli interventi. Le risultanze delle verifiche e la relazione dovranno essere discusse con il responsabile del servizio.

Le misurazioni dovranno avere i seguenti standard e dovranno essere effettuate mediante la strumentazione sotto indicata o equivalente:

- misurazioni Anemometriche dei flussi d'aria in ingresso alle cappe con anemometro a filo caldo direzionale come indicato (secondo le diverse tipologie di cappe) dalla normativa (EN12469 - EN 14175);
- misurazione anemometrica dei flussi d'aria in ingresso alle cappe da chimica con anemometro a filo caldo, registrazione e visualizzazione dell'andamento delle velocità nei punti richiesti dalla norma in condizione simultanea;
- misurazione della contaminazione da particelle della zona pulita della cappa con relativa classificazione (ISO 14644) con utilizzo di conta particelle con stampa diretta del rapporto di misura. Al manutentore è richiesto altresì di esplicitare se la cappa rientra o non rientra nei limiti di sicurezza;
- misura del livello di contenimento delle cappe;
- verifica dell'andamento dei flussi;
- misura del fattore di protezione dell'operatore per le cabine di rischio biologico secondo la normativa UNI EN 12469.

La ditta aggiudicataria è tenuta a fornire assistenza tecnica su tutte le apparecchiature.

Art. 6 **Ulteriori specifiche inerenti al servizio**

La ditta aggiudicataria, si impegna a fornire, entro 15 gg. dalla stipula del contratto:

- procedura operativa da applicare al servizio di manutenzione per ogni tipologia di cappa/armadio incluse quelle relative alle attività di manutenzione e calibrazione;

la disponibilità di un Centro di Assistenza Tecnica di riferimento per la manutenzione, specificando il nome della ditta, l'indirizzo, i numeri telefonici, il n. di fax (definire se operativi anche nei giorni feriali o in alternativa indicare eventuali diversi riferimenti), l'indirizzo e-mail. Incluso Centro di Assistenza Tecnica di riferimento per la risoluzione delle problematiche relative al sistema informatico, specificando il nome della ditta, l'indirizzo, i numeri telefonici, il n. di fax, l'indirizzo e-mail. Il servizio deve essere operativo dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 17.00 (definire se operativi anche nei giorni feriali o in alternativa indicare eventuali diversi riferimenti); il personale utilizzato per lo svolgimento del servizio dovrà essere sottoposto a sorveglianza sanitaria ed essere specificatamente formato;

- idonea documentazione attestante il possesso degli strumenti utilizzati per la manutenzione e la verifica rispondente alla normativa in materia di cappe/armadi oggetto della presente gara.

Art. 7

Requisiti tecnici della Ditta

La Ditta, per la partecipazione alla gara, deve essere in possesso dei requisiti seguenti:

- a) essere regolarmente iscritta al Registro Ditte della Camera di Commercio, Industria Artigianato e Agricoltura competente per l'area territoriale in cui opera la Ditta;
- b) certificazione ISO 9001: 2000 rilasciata da un Ente Certificatore;
- c) certificato di qualifica di saldatore in accordo UNI EN ISO 9606:2013 per il personale utilizzato allo svolgimento del servizio richiesto per eventuali manutenzioni straordinarie;
- d) certificazione che abilita ad eseguire lavori di assistenza tecnica e di manutenzione nel settore;
- e) di avere personale qualificato come figura professionale, munito di patentino di frigorista, per eventuali interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ai sensi del Regolamento CE 303/2008;
- f) tecnico qualificato per la verifica elettrica delle apparecchiature di laboratorio.

CAPITOLATO SPECIALE -PARTE AMMINISTRATIVA

Art. 1

Accettazione del lavoro

Nell'accettare il presente appalto, l'assegnatario, dichiara:

- di aver valutato adeguatamente quanto da eseguire;
- di aver letto la documentazione di gara e di accettarne prescrizioni, condizioni ed oneri;
- di possedere personale, mezzi, attrezzature e materiali adeguati alla perfetta esecuzione dei servizi di manutenzione e certificazione dei Dispositivi di Protezione Collettiva.

L'amministrazione, per necessarie e motivate esigenze, potrà richiedere variazioni al contratto nei casi e con le modalità previsti dall'art.106 del D.lg.vo 50/2016.

Art. 2

Oneri ed Obblighi

Sono a carico del contraente, salvo quanto stabilito nel Capitolato-Parte Tecnica, gli oneri e gli obblighi di seguito elencati:

- spese per la stipulazione contratto;
- disponibilità di risorse umane adeguate e necessarie per numero e qualità;
- disponibilità di mezzi d'opera, attrezzature, materiali necessari;

- disponibilità di un responsabile in grado di seguire la buona esecuzione dei servizi di manutenzione e certificazione e di tenere i necessari contatti con l'Amministrazione fino a ultimazione contratto;
- adozione di provvedimenti necessari ad evitare danni ai beni pubblici e privati;
- osservanza della normativa sulla sicurezza e l'igiene relativamente ai rischi specifici connessi ai servizi e forniture da espletare nonché adozione delle misure di prevenzione;
- osservanza della normativa su assunzione, retribuzione, previdenza ed assistenza, assicurazione, sicurezza dipendenti e collaboratori;
- osservanza della normativa della tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i.
- assicurazione responsabilità civile per danni verso terzi con massimali non inferiori a € 2.500.000,00.

Art. 3

Normativa richiamata

I servizi di manutenzione e certificazione oggetto della presente gara dovranno essere, in tutto, conformi alle prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali in materia, attualmente in vigore nella UE e in Italia o che vengano emanati in corso d'opera, anche relativamente agli eventuali aspetti e particolari non riportati nel presente Capitolato e nel Capitolato Parte Tecnica.

In particolare per la vigente normativa in materia di manutenzione dei Dispositivi di Protezione Collettiva ci si riferisce a: EN 14175 e EN 12469.

Per la vigente normativa sulla sicurezza ci si riferisce al D. Lgs 81/2008 e s.m.i.

Art. 4

Contratto - Stipulazione – Spese

A tutela dell'Amministrazione e ai sensi di legge, l'aggiudicazione è subordinata all'esito positivo delle eventuali verifiche relativamente a: requisiti dichiarati in gara, con riguardo alla capacità partecipativa, validità e congruità dell'offerta.

Sono a carico dell'Amministrazione soltanto il corrispettivo di contratto e quanto per legge spettante.

Art. 5

Pagamenti

Il contraente riceverà, sulla base di quanto regolarmente eseguito e accertato dall'Amministrazione, pagamenti, con cadenza semestrale posticipata rispetto allo svolgimento dei servizi a fronte di presentazione delle fatture, comprensive di I.V.A, previa consegna dei fogli di lavoro opportunamente compilati e controfirmati dal Committente e dei documenti di certificazione delle cappe. In tali fatture sarà esposta la descrizione del servizio di manutenzione eseguita ed il servizio di certificazione. Le fatture digitali dovranno essere spedite dalla ditta aggiudicataria del presente appalto all'indirizzo PEC dell'Università degli Studi del Molise: amministrazione@cert.unimol.it all'Area Servizi Tecnici, affinché la stessa possa provvedere al pagamento. Il pagamento è subordinato all'acquisizione da parte dell'Amministrazione del DURC ai sensi dell'art. 35 della legge 248/2006 e s.m.i.

Art. 6

Garanzie obbligatorie – cauzione

La cauzione definitiva, a garanzia dell'esatto adempimento delle prestazioni richieste e degli obblighi sottoscritti con la firma del contratto d'appalto, è prestata dal contraente, prima della stipula del contratto, con le modalità previste dall'art.93, commi 2 e 3, a questa Amministrazione.

L'ammontare viene determinato nella misura di cui all'art. 103 del D.lgs. 50/2016.

Se l'offerta della Ditta supera il 10% di ribasso, la garanzia fideiussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento sarà di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al 20%.

La mancata costituzione di detta garanzia nei modi prescritti determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria richiesta nell'elaborato contenente le modalità di partecipazione e svolgimento alla gara.

La cauzione resta vincolata fino al termine del contratto e sarà restituita solo dopo il pagamento dell'ultimo conto e non prima che siano state definite tutte le ragioni di debito, credito od altra eventuale pendenza fra le parti.

Art.7

Penali

Per tutti gli obblighi indicati nel presente Capitolato ed in particolare quelli riguardanti i tempi di intervento e risoluzione, sono riconosciute le comuni deroghe per le cosiddette cause di forza maggiore: calamità sociali e naturali, e similari; non sono riconosciute come tali: scioperi o malattie del personale della ditta, ferie estive, blocchi doganali, ordinanze di restrizione della circolazione nelle aree urbane, e similari.

Per il ritardo sul tempo di intervento la Committente si riserva la facoltà di applicare, con apposita comunicazione, al ricevimento della fattura e della documentazione, la penalità, per ogni ora di ritardo oltre le 12 ore come indicato all'art.4 - Manutenzione Full Risk - della parte tecnica del presente Capitolato, pari al 1‰ (un per mille) sul valore del contratto annuale.

Art. 8

Controllo ed accettazione del servizio

L'Aggiudicatario è responsabile dell'esatto adempimento delle condizioni contrattuali e della perfetta riuscita della fornitura del servizio. E' responsabile inoltre dell'osservanza delle leggi e dei regolamenti vigenti in materia igienico sanitaria, di sicurezza e di commercio relativa ai servizi da effettuare, nonché degli eventuali danni arrecati sia alle cose che alle persone dell'Università degli Studi di Campobasso che a terzi.

Il giudizio sulla accettabilità delle prestazioni previste è demandato al responsabile del servizio che si riserva ogni e qualsiasi facoltà di verificare, in qualunque momento e con le modalità ritenute più opportune, la regolare esecuzione del servizio, degli interventi di manutenzione e riparazione, la qualità dei materiali impiegati, richiedendo anche la consegna dei componenti sostituiti, nonché l'esatto adempimento di tutte le obbligazioni contrattuali.

Qualora, successivamente agli interventi di manutenzione o di assistenza tecnica, si riscontri l'esistenza o la permanenza di difetti, imperfezioni o guasti, non rilevati all'atto dell'intervento, il Committente provvederà ad effettuare le verifiche necessarie e l'aggiudicatario dovrà sottostare al rimborso delle spese sostenute dalla Committente per i controlli, nonché alle spese susseguenti per il ripristino e l'adeguamento delle difformità rilevate.

Art. 9

Responsabilità del contraente

Il contraente è responsabile della perfetta rispondenza dei servizi di manutenzione costituenti l'appalto a quanto stabilito in contratto, nonché alle disposizioni non opposte e contenute nelle indicazioni e ordini di servizio dell'Amministrazione.

Dovrà risarcire ogni danno occorso per quanto eseguito in difformità alle prescrizioni e condizioni di contratto o per quanto non eseguito regolarmente.

È responsabile civilmente e penalmente dei danni (di qualsiasi genere) che possano derivare a persone, animali e cose durante l'esecuzione dei servizi di manutenzione e certificazione.

La ditta si obbliga a provvedere a propria cura e spese e sotto la propria ed esclusiva responsabilità a tutti gli accorgimenti per garantire la più completa sicurezza durante l'esecuzione dei lavori per l'incolumità del proprio personale e per quello dell'ente, assumendosi ogni responsabilità, esonerando tanto la Committente quanto il personale preposto alla sorveglianza dei lavori in particolare la ditta si impegna al rispetto del D.Lgs. 81/08 e successive indicazioni ed integrazioni, in materia di sicurezza salute dei lavoratori sul luogo di lavoro.

La ditta aggiudicataria, in relazione al servizio di assistenza tecnica su chiamata, è ritenuta responsabile dell'accertamento delle condizioni di sicurezza e della rispondenza alla normativa di sicurezza vigente, limitatamente alle attrezzature oggetto d'intervento tecnico, con la tempestiva segnalazione di eventuali discordanze e situazioni di pericolo.

La Ditta aggiudicataria si impegna a collaborare con la Committente ai fini del continuo aggiornamento del Documento Unico dei Rischi da Interferenti.

Art. 10

Risoluzione del contratto da parte (disdetta da parte del Contraente)

L'Amministrazione ha facoltà di risolvere il contratto, con conseguente rivalsa sulla cauzione ed eventuale richiesta di risarcimento di ogni eventuale danno, nei seguenti casi:

1. gravi violazioni degli obblighi contrattuali, ai sensi della normativa vigente;
2. arbitraria mancata esecuzione del servizio o parte di esso.

Art. 11

Il Responsabile del Servizio

Il Responsabile del Procedimento è il Geom. Franco CONTE dell'Università degli Studi del Molise
e-mail: conte@unimol.it